

Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2016, n. 29-4237

Istituzione della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.), in applicazione delle direttive della L.R. n. 24/2015, art. 2 bis. Approvazione criteri disciplinanti le modalita' e i requisiti per l'abilitazione all'attivita' della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

negli ultimi decenni la vita di montagna ha subito un cambiamento radicale, trasformandosi da sistema socio economico basato su agricoltura ed allevamento, ad un sistema prevalentemente turistico, trasformazione che salvaguarda la vita montana stessa, altrimenti depauperata dall'abbandono;

il turismo montano pertanto ha un ruolo di particolare rilevanza nel processo di diversificazione e di rilancio dell'economia coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore nell'ambito delle proprie politiche di sviluppo e sostegno;

il "movimento" legato alle escursioni in montagna rappresenta uno degli strumenti per incrementare i flussi turistici e favorire l'aumento della permanenza media dei turisti stessi anche alla luce della crescente rilevanza assunta da questa tipologia di turismo;

il miglioramento qualitativo del territorio montano piemontese e dell'offerta turistica in esso presente necessita del coinvolgimento e del confronto dei soggetti che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, contribuiscono allo sviluppo della regione e dei suoi prodotti turistici;

il sostegno al turismo escursionistico va perseguito, in stretta collaborazione con il territorio - in particolare con gli Enti locali che intendano agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza - attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione dell'offerta turistica stessa;

il crescente numero di persone che visitano le montagne piemontesi impongono un approccio che sia di salvaguardia sia dell'ambiente, sia delle persone; la differenziazione dell'offerta professionale legata alle diverse metodologie di approccio alla montagna trova origine nel saper rispondere e soddisfare i diversi bisogni del turista e trova conferma nelle successive valutazioni positive che lo stesso formula;

tali richieste di sicurezza, completezza, professionalità, previste nella L.R. n. 41/94, così come modificata dalla L.R. n. 24/2015, inducono le istituzioni regionali a prestare la massima attenzione alle problematiche legate al turismo montano in ogni suo aspetto, al fine di garantire – senza rischi ed in qualsiasi periodo dell'anno – il godimento della montagna e la libertà dello sport per chiunque, assecondando le esigenze e i vari gradi di preparazione fisica dell'utenza;

stante quanto sopra premesso;

vista la citata L.R. n. 41/94 "Ordinamento della professione di guida alpina", così come modificata dalla L.R. n. 24/2015, art. 2 bis, che prevede l'istituzione della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.);

considerato che, ai sensi del medesimo art. 2 bis, comma 1, è accompagnatore di media montagna “chi svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, l'attività di accompagnamento in escursioni su terreno montano, con l'esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e di materiali alpinistici ed illustra alle persone accompagnate le caratteristiche dell'ambiente montano percorso”;

considerato che l'art. 7, comma 5 *bis*, della citata L.R. n. 41/94 e s.m.i. stabilisce che “La Giunta Regionale, di concerto con il Collegio Regionale delle guide alpine, acquisito il parere della commissione consiliare permanente, definisce i criteri per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna, individuando le modalità che tengono conto di abilitazioni ed esperienze tecniche precedentemente acquisite e certificate”;

dato atto che la disciplina dei criteri e modalità oggetto della presente deliberazione è stata argomento di condivisione con il Collegio Regionale Guide Alpine Piemonte;

sentito, pertanto, il competente Collegio regionale delle Guide Alpine, così come stabilito dal citato art. 7, comma 5 *bis*, che nella seduta del 26/10/2016 ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti dei criteri per le modalità e i requisiti per l'attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna;

sentita, inoltre, la III Commissione Consiliare di cui al medesimo articolo di legge, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 26/10/2016;

ritenuto pertanto di approvare i criteri che definiscono i requisiti e le modalità per lo svolgimento dell'attività professionale di Accompagnatore di Media Montagna (A.M.M.), così come definito dall'allegato 1 corredato dei relativi allegati di seguito elencati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A : MODALITA' DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI A.M.M.

Allegato B : CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Allegato C : PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

Allegato D : PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

la Giunta Regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

Di approvare i criteri (allegato 1 alla presente DGR di cui è parte integrante e sostanziale), disciplinante le modalità e requisiti per l'attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna ed i sottoelencati Allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Allegato A : MODALITA' DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI A.M.M.

Allegato B : CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Allegato C: PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

Allegato D: PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE per l'abilitazione alla professione di A.M.M.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell' art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

Modalità e requisiti per l'attività della figura professionale di Accompagnatore di Media Montagna.

Art. 1: i presenti criteri, in attuazione della LR 41 del 29 settembre 1994 all'art.7 (Abilitazione tecnica), definisce i requisiti e le modalità per lo svolgimento dell'attività professionale di "Accompagnatore di Media Montagna"

Art.2 La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma 5 e 5 bis, istituisce i corsi di formazione per Accompagnatore di Media Montagna, tramite il Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte, approvando i relativi programmi previsti nell'**Allegato C**

Art. 3

1.Si istituiscono le prove di selezione ed i corsi richiesti affidando la loro organizzazione al Collegio Regionali delle Guide Alpine del Piemonte

2.I corsi sono istituiti dal Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte di norma ogni due anni.

3.L'ammissione ai corsi è subordinata alla presentazione di un curriculum vitae e al superamento di una prova attitudinale tecnico-pratica

Art. 4

Le domande per partecipare alle selezioni dovranno pervenire al Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte complete di curriculum vitae.

Art. 5

Il programma della prova dimostrativa attitudinale pratica di selezione si svolge secondo le modalità previste dall'**Allegato A**

Art. 6

Alle prove attitudinali tecnico-pratiche, parteciperanno i candidati che la commissione esaminatrice avrà giudicato idonei in base all'esame del curriculum vitae come previsto nell'**Allegato B**

Art. 7

Le quote di partecipazione pro-capite della selezione e del corso verranno determinate dal Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte e dovranno essere versate prima del loro svolgimento al medesimo Collegio, quale soggetto organizzatore dell'attività, a copertura delle spese sostenute per l'organizzazione..

Art. 8

Il corso di formazione per Accompagnatore di Media Montagna, si articolerà in moduli formativi secondo il programma previsto nell'**Allegato C**. Il programma potrà variare a seconda del numero dei partecipanti e delle condizioni meteorologiche.

Art. 9 Norma transitoria

1.Ai sensi della LR 41 del 29 settembre 1994 art. 7, comma 5 bis vengono istituiti i corsi integrativi per figure professionali esistenti che hanno conseguito l'abilitazione entro il 31 Dicembre 2016 (Accompagnatore Naturalistico, Guide Ambientali Naturalistiche Guide Parchi....) secondo il programma di cui all'**Allegato D**

2.L'ammissione ai corsi integrativi è subordinato al superamento delle prove attitudinali tecnicopratiche come previsto dall'**allegato A**

3.Le figure professionali esistenti che avranno superato il corso integrativo di cui al comma 1 dovranno fare richiesta di iscrizione negli elenchi speciali degli Accompagnatori di Media Montagna del Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte entro il 31 dicembre 2021.

La composizione della commissione d'esame è stabilita dalla dgr 23-4890 del 21/12/2001.

Ottenuta l'abilitazione gli Accompagnatori di Media Montagna, per poter esercitare la professione, vengono iscritti nell'elenco speciale tenuto dal Collegio ai sensi dell'Art. 22 della legge quadro n. 6, 2 gennaio 1989 e dell'art.4 del testo integrato della legge regionale n. 41, 29 settembre 1994.

L'iscrizione negli elenchi viene ratificata in sede di direttivo ai sensi dell'art. 14 comma 2 legge quadro 6. e art. 14 comma 2 lr 41/94.

Allegato A

MODALITA' SELEZIONE PER L'AMMISSIONE AL CORSO ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

PROGRAMMA DELLE PROVE ATTITUDINALI TECNICO - PRATICHE

La Selezione comporta da parte del candidato:

1. la presentazione di un Curriculum Escursionistico Minimo.

Il curriculum deve pervenire assieme alla domanda entro i termini e con le stesse modalità previste per l'invio della domanda e dovrà essere compilato sulla base dello schema di cui all' **allegato B**

In caso di curriculum insufficiente il candidato non potrà partecipare alla prova di preselezione.

2. la partecipazione alla Prova Pratica : Escursionistica.

3. Colloquio, discussione del curriculum, test culturale, motivazioni professionali, titoli e altro.

Prova dimostrativa attitudinale pratica: durata 1 giorno

Colloquio, discussione del curriculum, test culturale, motivazioni professionali, titoli: durata 1 – 2 giorni

DESCRIZIONE DELLE PROVE

Prova su un percorso escursionistico con dislivello di salita tra i 1500/2000 m.

Il percorso richiede :

ottima conoscenza dell'ambiente montano, ottime capacità di orientamento, ottime conoscenze di topografia, cartografia, ottima condizione fisica, qualità pertinenza abbigliamento e materiali zaino.

Verifica sulle attrezzature usate o di cui sono dotati i candidati. Lungo il percorso vengono effettuati tre test:

Prova di regolarità

Prova di resistenza

Orientamento

Non è consentito l'uso di altimetri elettronici e di bussole satellitari.

ULTERIORI CRITERI VALUTATIVI PER LE SELEZIONI DI ACCOMPAGNATORI DI MEDIA MONTAGNA

Prova Pratica

La prova pratica mira ad evidenziare sufficienti doti fisiche e pratiche necessarie ad intraprendere il cammino formativo per la professione di AMM, non vuole cioè in alcun modo rappresentare una sorta di gara (trail running), bensì evidenziare le capacità dei candidati di muoversi con agio ed autonomia in ambito montano escursionistico, dimostrando, all'occorrenza, capacità di gestione delle diverse situazioni possibili tipiche di questi contesti.

Ciascun esaminato partirà all'inizio della sua prova con un punteggio pari a 50 punti, che andranno poi a "scalare" nel momento in cui verranno commessi degli errori.

La prova sarà così strutturata:

PERCORSO ESCURSIONISTICO

↑ il percorso dovrà essere compiuto entro un tempo massimo (stabilito dalla commissione e comunicato prima dell'inizio della prova stessa a ciascun candidato), oltre il quale verranno tolti 1 punto per ogni minuto di ritardo, fino ad un massimo di 30 punti.

↑ il percorso prevede il passaggio su tre check point obbligatori: il mancato passaggio per uno di questi comporta la perdita di 10 punti per check point mancato (1 check point mancato: - 10 punti; 2 check point mancati: - 20 punti; 3 check point mancati: - 30 punti);

↑ all'interno dell'esame pratico complessivo vi sono alcune sezioni definite "prove speciali" che valuteranno nello specifico la performance in salita e discesa (velocità) e la capacità di mantenere un passo regolare in salita. Anche queste prove, se non correttamente svolte, comportano delle penalità così strutturate:

PROVA DI REGOLARITA'

Obiettivo della prova è collegare due punti mantenendo un ritmo di camminata tale da superare 300 metri di dislivello/ora; la commissione, sulla base di tale andatura, definirà il tempo esatto necessario a completare il percorso tra i due punti della prova speciale, tempo che, ovviamente, non verrà comunicato agli esaminandi. Chi arriva troppo presto o troppo tardi rispetto al tempo esatto perde un punto ogni 2 minuti di errore (fino ad 1' e 59" di scarto in più o in meno il tempo viene considerato corretto). Il percorso avrà un dislivello inferiore ai 300 metri e NON verrà comunicato ai candidati, a cui verrà semplicemente chiesto di procedere con un ritmo di 300 metri/ora fino a quando, verrà comunicata loro, la fine di questa prova.

PROVA DI RESISTENZA (VELOCITA' in SALITA e DISCESA)

Obiettivo della prova è completare un percorso tra due punti nel minor tempo possibile; si tratta di un dislivello di circa 700 metri in salita da compiersi in massimo 50 minuti, in discesa saranno circa 300 metri da farsi in 20 minuti massimo. Oltre i primi 2 minuti di scarto, ogni due minuti di ritardo si accumula una penalità pari ad 1 punto.

A parità di punteggio complessivo al termine dell'esame, verrà considerato anche il tempo della prova speciale di salita e discesa, favorendo il candidato con il tempo inferiore.

PROVA DI ORIENTAMENTO

Ulteriore prova speciale sarà dedicata all'ORIENTAMENTO; in tal caso verrà richiesto di completare un percorso tra due punti con un itinerario scelto dal candidato sulla base della lettura della cartina (verranno scelti due punti sconvenientemente raggiungibili attraverso la sentieristica ordinaria). La prova consiste nel raggiungere correttamente il secondo punto e nel compiere il percorso entro un tempo massimo indicato dalla commissione esaminatrice. In questo caso il tempo è calcolato su tempi di camminata "normali" pari a 400 metri di dislivello/ora.

A conclusione del percorso i candidati saranno chiamati a dare prova di capacità e di utilizzo della bussola (azimuth).

A parità di punteggio verrà scelto il candidato con, nell'ordine, i seguenti risultati:

miglior tempo complessivo;

- . miglior tempo nella prova speciale in salita;
- . miglior tempo nella prova speciale di orientamento;
- . miglior tempo nella prova speciale di discesa.

La sequenza sopra indicata rispetta l'ordine di importanza delle singole prove, per cui si valuteranno i risultati successivi solo in caso di ex-aequo del primo risultato e comunque, sempre, in sequenza.

DOTAZIONE PERSONALE: EQUIPAGGIAMENTO E ZAINO

Prima della partenza, ad ogni candidato, sarà controllato il materiale contenuto nello zaino e la qualità dell'abbigliamento scelto.

I candidati che non dovessero superare la Prova Pratica (non ottenere cioè la sufficienza, concludendo la prova con almeno 30 punti), non potranno accedere all'esame teorico dei giorni successivi.

Alla fine del percorso sarà effettuata un'ulteriore prova di valutazione sull'utilizzo della bussola (azimuth).

Prova orale:

Colloquio con il Candidato

Approfondimento e discussione del curriculum escursionistico.

Conoscenze dell'ambiente montano piemontese (test x domande)

Motivazioni del candidato alla pratica della professione.
Presentazione dei titoli di studio e/o professionali

Il colloquio ha funzione di approfondimento, discussione sul curriculum. Verifica delle conoscenze dell'ambiente montano delle tradizioni e della storia sulla montagna.
Il colloquio verterà inoltre sulle motivazioni che hanno portato il candidato a concorrere per accedere alla professione di Accompagnatore di Media Montagna.

NOTA SULLE VALUTAZIONI

Il punteggio finale delle prove è suddiviso in:

50 punti PROVA PRATICA così suddivisi:

come precedentemente indicato nella descrizione delle prove

50 punti COLLOQUIO dei quali:

20 punti CURRICULUM

10 punti TEST CONOSCENZE AMBIENTE MONTANO

10 punti MOTIVAZIONI PROFESSIONALI

10 punti TITOLI, PROFESSIONI

L'ammissione al Corso è subordinata alla sufficienza in entrambe le prove (la sufficienza è data da almeno 30 punti su 50 in ogni prova).

CURRICULUM ESCURSIONISTICO MINIMO

Il curriculum escursionistico minimo deve comprendere almeno le seguenti attività :

- 20 escursioni con un dislivello minimo complessivo in salita di 1.000 m.
- 10 escursioni con un dislivello minimo complessivo in salita di 1.500 m.
- 3 percorsi escursionistici di durata complessiva non inferiore a 3 gg.

Informazioni per la compilazione del curriculum escursionistico minimo

Il candidato dovrà dare un ordine cronologico al curriculum elencando le ascensioni secondo un criterio da lui scelto. Ad esempio il criterio potrà seguire la logica dell'ordine cronologico, della territorialità, del dislivello etc.

Il curriculum dovrà contenere il nome dell'escursione effettuata indicando il luogo di partenza, il nome del monte, del colle, del rifugio o comunque della località raggiunta aggiungendo in modo sintetico l'indicazione del percorso effettuato. (Tra parentesi indicare il gruppo montuoso o la zona o la valle a cui la località appartiene per una più facile localizzazione).

Il candidato dovrà aggiungere tutte le indicazioni per arricchire e valorizzare il curriculum con: dislivelli, difficoltà, quote altimetriche, ore impiegate, data di effettuazione della gita, soli o in gruppo, interessi naturalistici, ambientali, storici, culturali osservati e osservabili durante il percorso e/o in zona escursione.

Il curriculum verrà valutato in base alla quantità, alla qualità, alla difficoltà delle escursioni; pertanto maggiori indicazioni verranno date e maggiori saranno gli elementi di valutazione a disposizione della commissione.

Nel curriculum è opportuno segnalare particolari attività svolte dal candidato in montagna a livello sportivo e/o livello volontaristico, dilettantistico, professionale, nonché eventuali esperienze escursionistiche in paesi extraeuropei.

Il collegio presenterà al candidato il modulo di presentazione del curriculum escursionistico minimo

Allegato C

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE MEDIA MONTAGNA

	giorni	ore			Ore per materia
	55	436			
SELEZIONI PIEMONTE			3 gg	24 h	
MODULO FAMM 1	6	44	6 gg 44 h		
LEGGI E NORMATIVE			Normativa ambientale - Parchi	teoria	3
			Leggi, contratti e responsabilità nell'accompagnamento	teoria	3
			Gestione fiscale	teoria	2
			Figura Professionale	teoria	4
			Presentazione Collegio e adempimenti burocratici	teoria	4
			Presentazione Ufficio Regionale Turismo	teoria	4
MEDICINA			Primo soccorso	teoria	4
			Primo soccorso	pratica	8
			BLSD	T/P	4
METEOROLOGIA BASE				teoria	8
MODULO FAMM 2	7,5	60	7,5 gg 60 h		
TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO				teoria	10
				pratica	8
				teoria	2
DIDATTICA				teoria	8
			Gestione scolaresca	pratica	8
			Marketing	teoria	4
PEDAGOGIA				teoria	8
				pratica	8
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMM 3	3,5	28	3,5 gg 28 h		
NIVOLOGIA BASE				teoria	8
				pratica	8
NUOVI SBOCCHI DI LAVORO			Presentazione Nordic Walking	pratica	4
			Percorsi devozionali (Francigena, Valdesi, Trek Urbano....)	teoria	8
MODULO FAMM 4	4	32	4 gg 32 h		
ALLENAMENTO MEDICINA -			Alimentazione-Allenamento	teoria	8
CULTURA DELLA			Storia	teoria	4

MONTAGNA					
			Museo Nazionale della Montagna	pratica	4
			Sacra di San Michele	pratica	4
			Exilles	pratica	4
LEADERSHIP				teoria	4
MATERIALI				teoria	4
MODULO FAMB 5	6,5	52	6,5 gg 52 h		
GEOLOGIA GLACIOLOGIA	E			teoria	8
				pratica	4
				teoria	8
GEOLOGIA AVANZATA				pratica	16
BOTANICA DI BASE – PIANTE OFFICINALI				teoria	12
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMB 6	6,5	52	6,5 gg 52 h		
BOTANICA PRATICA			Trekking botanico	pratica	48
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMB 7	5	40	5 gg 40 h		
ZOOLOGIA				pratica	32
			Parchi del Piemonte	teoria	4
SIMULAZIONE TEST FINALE				teoria	4
MODULO FAMB 8	7	56	7 gg 56 h		
TECNICHE ESCURSIONISTICHE			Trekking	teoria	8
MODULO FAMB 9	6	48	6 gg...48 h	pratica	48
SICUREZZA ESCURSIONISMO			Trekking	teoria	16
				pratica	32
MODULO ESAME	3	24	3 gg 24 h		
ESAME FINALE				teoria	8
				pratica	16

PROGRAMMA DEL CORSO INTEGRATIVO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE MEDIA MONTAGNA

	giorni	ore			Ore per materia
	22,5	180			
SELEZIONI PIEMONTE			3 gg		24 h
MODULO INTEGRATIVO 1	FAMM 6,5	52	6,5 gg	52 h	
TOPOGRAFIA ORIENTAMENTO	E				T/P 4+8
PEDAGOGIA					teoria 4
BOTANICA					T/P 4+8
GEOLOGIA					T/P 4+8
ZOOLOGIA					teoria 4
MEDICINA					teoria 8
SIMULAZIONE TEST FINALE					
MODULO INTEGRATIVO 2	FAMM 7	56	Trekking 7 gg	56 h	
TECNICHE ESCURSIONISTICHE			Località da destinarsi		teoria 8
					pratica 48
MODULO INTEGRATIVO 3	FAMM 6	48	Trekking 6 gg	48 h	
SICUREZZA ESCURSIONISMO			Località da destinarsi		teoria 16
					pratica 32
MODULO ESAME	3	24	3 gg	24 h	
ESAM FINALE			Località da destinarsi		teoria 8
					pratica 16